

Long Jhon deferito ieri dalla Lazio

# Il «caso» Chinaglia all'esame della Lega

Il massimo ente calcistico potrebbe bloccare il centravanti fino alla conclusione della Coppa Italia - Ieri la squadra ha ripreso nella massima tranquillità gli allenamenti

La Lazio non ha perso tempo. Le intenzioni di deferire Chinaglia alla Lega nazionale, trapelate nella giornata di lunedì, hanno avuto immediato seguito ieri sera, per volontà del presidente Lenzi, che ha dato il suo «placet» per la denuncia del giocatore alla commissione disciplinare per inadempimento contrattuale, essendo il giocatore partito, domenica scorsa, per la partita Lazio-Torino, alla volta di New York, senza la necessaria autorizzazione della società.

Inoltre la società biancoazzurra ha reso noto ieri sera con un comunicato, che tra le due parti era stato stipulato, a suo tempo un preciso accordo, secondo il quale Chinaglia non avrebbe potuto considerarsi libero da impegni nei confronti della Lazio, se non dopo la ultima partita di campionato.

Non avendo il giocatore rispettato nessuno di questi

impegni, la Lazio ha deciso di muoversi e fare gli adeguati passi al fine di non incorrere nelle sanzioni disciplinari della Lega (articolo 60).

Infine la dirigenza laziale ha anche reso noto, dopo la riunione di ieri, che non ha nessuna intenzione di concedere al giocatore il nulla osta per giocare quanto prima nelle file del «Cosmos», nonostante la dichiarazione fatta lunedì, dal presidente della squadra americana all'arrivo di Chinaglia negli Stati Uniti.

Anzi Lenzi stesso ci ha detto - dopo un suo incontro con il presidente della Lega Carraro - che il massimo ente calcistico potrebbe negare l'autorizzazione al giocatore di partecipare al «soccer» se non dopo la fine della coppa italiana termine della attività ufficiale biancoazzurra. In tal caso, tutti gli accordi raggiunti tra la Lazio e il Cosmos salterebbero per aria.

Copia della lettera di deferimento è stata mandata per conoscenza anche all'invitato americano del giocatore nel New Jersey.

Con questa denuncia alla disciplina, per Chinaglia la vita calcistica americana si presenta nel migliore dei modi. Infatti oltre ad una salassima multa, è sempre più probabile la prospettiva di una squalifica a tempo determinato.

Intanto ieri si è svolto il primo allenamento della Lazio nel «dopo Chinaglia» (ieri mattina a Tor di Quinto in un clima di estrema compostezza da parte dei tifosi - circa 200 -, che anzi hanno a lungo applaudito Giorlano e Perrotti, candidati a rilevare la maglia del centravanti. I giocatori

meno Martini che da alcune settimane non partecipa alle riunioni del martedì, e Wilson, in borghese ai bordi del campo, hanno svolto gli ordini di Maestrelli una seduta atletica insolitamente pesante dispetto alle precedenti, interrotta da una partita di venti minuti terminata col punteggio di 2-1 con gol di Ferrari, Giordano e Polentes.

Mentre Maestrelli al termine ha continuato, dopo l'improvviso sfogo di ieri, a mantenere l'atteggiamento polemico nei confronti dei giornalisti.

p. c.



FERRARI

## Caso Lazio-Cesena la sentenza a fine campionato

FIRENZE, 27. Dopo l'interrogatorio dell'addetto di Cesena-Lazio, Barbaro, avvenuto nei giorni scorsi, il dott. Corrado De Lino, capo dell'Ufficio inchieste della FIGC, ha in programma un viaggio a Cesena ed a Roma per interrogare i massimi dirigenti e quelli locali. Il viaggio a Cesena avverrà fra qualche giorno (la data precisa non è stata ancora fissata), quello a Roma si svolgerà alla fine di questa settimana oppure all'inizio della prossima.

La sentenza sarà emessa a fine campionato e per non turbare - ha detto il dott. De Lino - la regolarità del campionato stesso.

Dopo 27 anni i granata assaporano il trionfo

# Torino: lo scudetto «eucito» in casa?

Potrebbe infatti conquistare al Comunale tutti i 30 punti disponibili - Domenica non ci sarà Claudio Sala (squalifica)

Dalla nostra redazione

TORINO, 27. E' fatta? Per il Torino lo stesso vantaggio (due punti) come la scorsa settimana, ma soltanto più tre partite e di queste due in casa (Cagliari e Cesena). I rivali bianconeri che volevano conquistare il titolo in questo modo, non hanno già perso uno per strada e devono recarsi a Bologna e Perugia e ricevere la Samp alla penultima, quando i genovesi si giocheranno la permanenza o meno in Serie A.

E' tanto l'entusiasmo dei tifosi e la sicurezza ostentata che qualcuno, in vena di spirito, auspica uno spargio per rendere più colorito lo scudetto.

Il Torino ha le carte in regola per conquistare tutti i 30 punti a disposizione nelle 13 partite casalinghe, un record destinato a fare epoca. Se il Torino vincerà lo scudetto (e non vediamo come possa perderlo) questo bottino lo porterebbe ad aver vinto la Juventus domenica.

Ma il Torino ha confermato che è ancora troppo squadra di casa, così come lo era stata con Giarroni e con Fabbrì.

Nelle prossime tre partite il Torino può conquistare 5 punti (un pari a Verona) e questo bottino lo porterebbe ad uguagliare il record del Milan e dell'Inter, rispettivamente nei campionati '67-68 e '69-70.

Intanto il Torino, per la prima volta in questo campionato, dovrà fare scura mente a meno di Claudio Sala, in seguito alla ammonizione che farà scattare automaticamente la squalifica. La «fortuna» è il Torino è di perdere il capitano in occasione di quella che (sulla carta) si presenta come la partita più «facile»: il Cagliari, la squadra che ha ottenuto in trasferta meno punti di tutte (4 pareggi e basta).

Gigi Radice non ha ancora accennato alla soluzione di ricambio ma non sono tante le alternative: Gorin terzino e Salvadori a centrocampo, oppure l'ingresso di un centrocampista che potrebbe essere Rocchetti o Pallavicini. Qualcuno ha anche avanzato il nome di Bacchin. Vedremo.

La Juventus, dopo aver debuttato in «antipatia» per tutte quelle partite in cui, mentre gli inseguitori arrancavano e vedevano ogni vol-

ta inutile ogni sforzo e fatica, ora è diventata patetica. Anastasi ha la statistica dalla sua parte: da quando lui ha «lasciato» la Juventus ha raccolto cinque punti in sette partite ed è passata da una media inglese di +4 a -2. La «vendetta» del «picciotto» ha colpito nel segno e infatti la Juventus ha vinto quattro partite e una pareggiata. L'ultima partita, l'andata di domenica, è stata proprio il nemico giurato di Pietro Anastasi: Carlo Parola, ex primula, per primo conquistare il secondo scudetto consecutivo. Non importa se si contano sulle dita di una mano quelle che, in Italia, hanno saputo «bisare», da quando esiste il girone unico. Nella Juventus di Boniperti è saltato un altro record: il primo a conquistare due scudetti di fila, una finale di «Coppa del Campione» e una finale di «Coppa delle Fiere». Purtroppo nel-

l'ultima sua stagione aveva perso la corsa arrivando secondo dietro la Lazio: ci riferiamo a Cestmir Viscelak. La Juventus di domenica è apparsa distrutta: straziato il morale e molli le gambe, sfiatati i polmoni, confuse le idee. Capello, Purino e Casuso, surclassati a centrocampo dal filtro romanista, hanno spinto la propria squadra sino all'orlo della sconfitta. Alla fine anche Dino Zoff è andato... per primula.

Tutta colpa di Carlo Parola? Allora il merito di aver vinto l'altro scudetto deve essere tutto suo?

Domenica a Bologna sarà sufficiente il tifo della «Roma bella» per nascondere i tanti guai? Nessun cronista ha il coraggio di chiedere la formazione a Parola.

Nello Paci

GIRO DELLE REGIONI per il G.P. Brooklyn

# A Foligno sfreccia Passuello Barone sempre leader

## Una corsa nostra patrimonio di tutti

Da uno dei nostri inviati

FOLIGNO, 27. Due giorni sono trascorsi, ce ne rimangono tre e qui avvertiamo la nostalgia di quando sarà finita. Voi sapete che vogliamo bene al ciclismo, ai ragazzi che lotano in bicicletta, a questo mondo di uomini semplici e forti che esprimono valori in un'attività che ha un grande patrimonio di tutti.

«Mica vogliamo farci belli perché è la nostra corsa. Qualcuno ci ha detto che siamo un po' ingenui, ma noi non ci rendiamo conto di niente. Ci invidia perché abbiamo realizzato una manifestazione di grande interesse in un'attività che ha un grande patrimonio di tutti. La presenza di un'unica squadra straniera costituisce un eccellente banco di prova per le prossime Olimpiadi. Ora gli invitati non potranno più portarsi con sé i loro compagni di campo con sincerità e franchezza dicendo loro che non siamo e non vogliamo essere degli indios. Lavoriamo in ogni campo con la mentalità ed il costume di chi vuol costruire, ben sapendo che la collaborazione, quale strada bisogna seguire allo scopo di raggiungere il miglior obiettivo, è anche l'unico modo dello sport che chiediamo un impegno unitario, chiediamo sostanza, iniziativa, coraggio.

La nostalgia di quando sarà finita, viene dall'affetto, dal calore, dalla simpatia, che incontriamo ovunque: al ritrovo, strada facendo, all'arrivo, nei ritrovi, nei locali pubblici, nelle auto consiliari, nelle piazze. La gara odierna era la più lunga, e questa volta abbiamo nuovamente complimentarci con gli italiani, con Giuseppe Passuello, vincitore di Foligno, e con il belga Van Gerven, vincitore del trionfo, con Porri (ottimo secondo) e con Barone che si mantiene al quarto posto. Gli azzurri di Ricci e Gregori stanno comportandosi magnificamente. La situazione è un po' diversa da quella di domenica, ma noi non ci preoccupiamo di variazioni, comunque al momento i nostri rappresentanti tengono testa ai quattro stranieri. Evidentemente, essi sfruttano il vantaggio di un'altezza fra le due formazioni, sfruttano una intesa, un innescaggio che non è cosa da tutti. Sono in dodici contro i sei delle altre formazioni, ecco.

E' stata una tappa movimentata dalla prima all'ultima pedalata; questi giovani vanno come il vento. In partenza hanno invocato i fratelli forestieri. Il belga Van Gerven, poi hanno preso il largo un paio di cecoslovacchi agitano seriamente: uno dei due (Vondracek) aveva gli occhiali appannati dal sudore, incesca il gruppo, viene dall'alto, sfacciatamente le ruote dei compagni nonostante si trovasse nella posizione di testa, per primula.

Tutta colpa di Carlo Parola? Allora il merito di aver vinto l'altro scudetto deve essere tutto suo?

Domenica a Bologna sarà sufficiente il tifo della «Roma bella» per nascondere i tanti guai? Nessun cronista ha il coraggio di chiedere la formazione a Parola.

Gino Sala

I cecoslovacchi Puzrla e Vondracek e il belga Endrik Vandenbrande in fuga per cento chilometri - L'inglese Carbutt escluso dall'ordine di arrivo per traino dietro mezzo motorizzato - Oggi dall'Umbria alla Toscana

Da uno dei nostri inviati

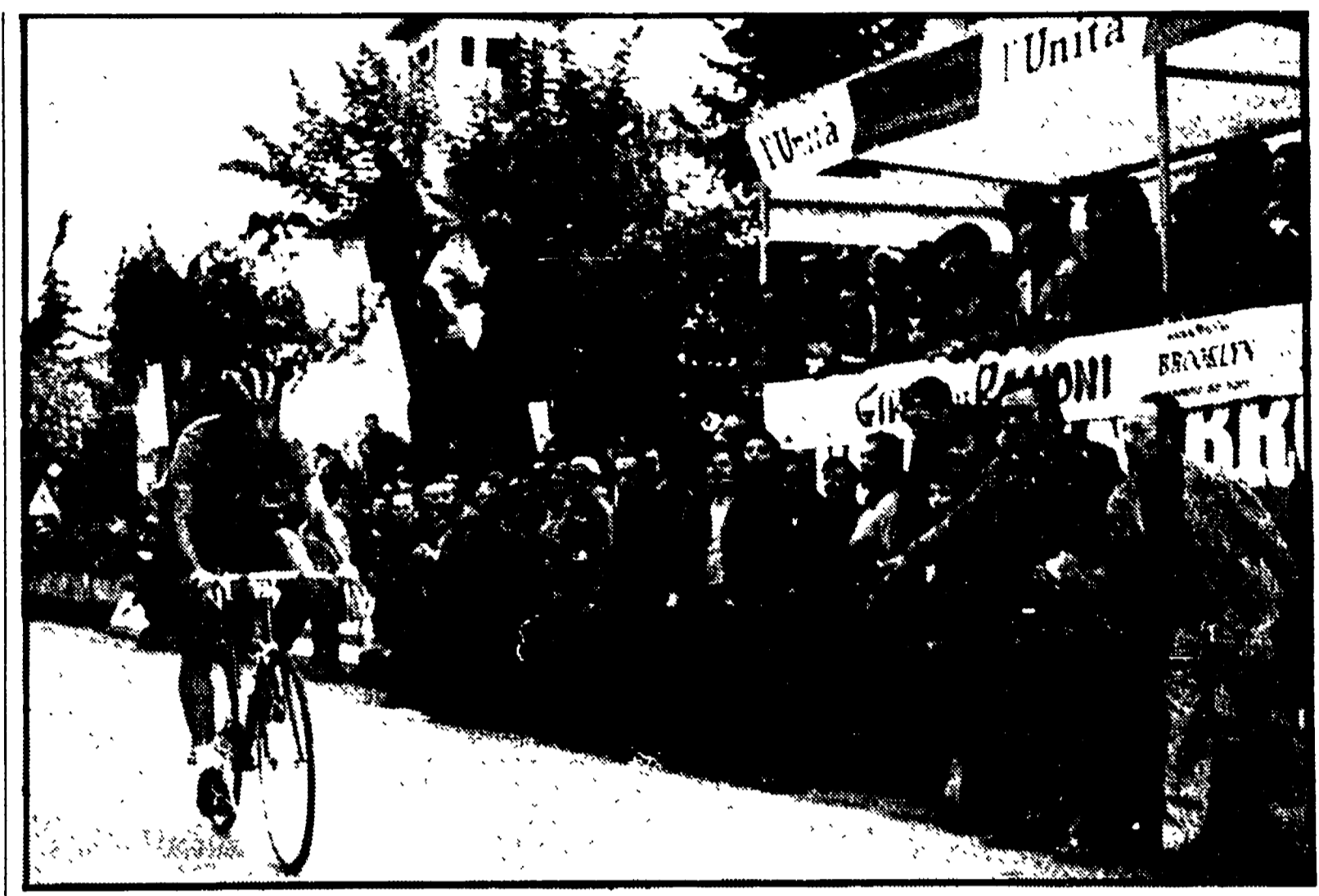
«Bis» italiano nel «Giro delle Regioni» Gran Premio Brooklyn; sul viale Roma di Foligno sfrecciava Giuseppe Passuello, metalmeccanico dell'Alfa Romeo fino allo scorso anno, ventiquattrenne, da Lussiana in provincia di Vicenza. Alle spalle si è classificato l'azzurro della formazione B Porri, che ha preceduto altri compagni di fuga, sui quali era rinvenuta a poche centinaia di metri dal traguardo la testa del gruppo. Barone ha conservato la maglia blu a strisce rosse e bianche di leader della classifica.

I protagonisti della giornata sono stati i due cecoslovacchi ed un belga, in fuga per oltre un centinaio di chilometri. Ma ecco la cronaca della gara.

Un caldo sole illumina Piazza Matteotti quando, alle 13.30, i settantadue corridori rimasti in gara lasciano l'uscita per iniziare la più lunga che, dopo 167 chilometri, li porterà a Foligno. All'appello, prima che il sindaco Luigi Daga abbassi la bandierina, non rispondono l'inglese Grithiths, che ha trascorso una notte tranquilla nel paese dove è stato ricoverato per la frattura della clavicola destra, e il sovietico Sliava, squalificato.

Alle iniziali scaramucce degli azzurri di «Italia B» ed in testa si forma un drappello di tredici uomini: con Koot, Van Gerven e Van Leeuwen, sono l'altro olandese Dohmeu, i sovietici Goubaidulin e Lev Likaciov, l'inglese Nickson, il cecoslovacco Bartonek, il belga Jean Philip Vandenbrande, il tedesco Schmeisser, il polacco Raczkowski ed i nostri Berto e Porri. Al 25° chilometro il gruppo frazionato in due tronconi insegue a 50° e a 1'15". Bartonek fora e viene raggiunto dagli inseguitori. Il commissario tecnico dei dilettanti Mario Ricci, tra decine di bandiere rosse e tricolori, i tre in fuga passano con 2'40" sull'azzurro Colotti e 2'50" sul resto.

Prima di Viterbo si ritira il bulgaro Nicolov, giunto ieri



Passuello taglia solitario il traguardo nella tappa conclusasi a Foligno

a Tarquinia con oltre ventisei minuti di ritardo; sotto lo striscione del traguardo al viale Trieste passa il cecoslovacco Puzrla, seguito dal connazionale Vondracek e dal belga Hendrik Vandenbrande. I tre, che saranno i protagonisti della giornata, sono scattati subito dopo il ricevimento generale ed hanno preso un vantaggio di 1'10". A Soriano Cimino, il paese dove è cresciuto il commissario tecnico dei dilettanti Mario Ricci, tra decine di bandiere rosse e tricolori, i tre in fuga passano con 2'40" sull'azzurro Colotti e 2'50" sul resto.

Nella discesa verso Orte i

due cecoslovacchi si alternano nei cambi e trasciano il belga Vandenbrande. Il sole picchia sull'asfalto: il caldo si fa sentire; la media di consumo è sostenuta: sfiora i 43 chilometri orari. Al limite tra la campagna viterbese in fiore e la verde Umbria, risulando il Tevere, i fuggitivi fanno fermare il cronometro su 2'45" rispetto a Colotti e 2'52" sul plotone. A Narni il vantaggio sale a 4'25"; indietro un gruppetto di sei, comprendente Berto, Jean Philip Vandenbrande, Bartonek, Porri, Tishkov e Denis Ertveld, da la sveglia agli altri: guadagna un centinaio di metri, ma viene presto ripreso. L'andatura sale e i pochi chilometri che li distaccano dai primi scende a 3'.

A Terni il traguardo volante è vinto da Vondracek davanti al compagno di squadra ed al belga, che inizia a collaborare nei cambi. Dietro, dal gruppo escono Berto, Jean Philip Vandenbrande, Bartonek, Porri, Tishkov e Denis Ertveld, da la sveglia agli altri: guadagna un centinaio di metri, ma viene presto ripreso. L'andatura sale e i pochi chilometri che li distaccano dai primi scende a 3'.

A Terni il traguardo volante è vinto da Vondracek davanti al compagno di squadra ed al belga, che inizia a collaborare nei cambi. Dietro, dal gruppo escono Berto, Jean Philip Vandenbrande, Bartonek, Porri, Tishkov e Denis Ertveld, da la sveglia agli altri: guadagna un centinaio di metri, ma viene presto ripreso. L'andatura sale e i pochi chilometri che li distaccano dai primi scende a 3'.

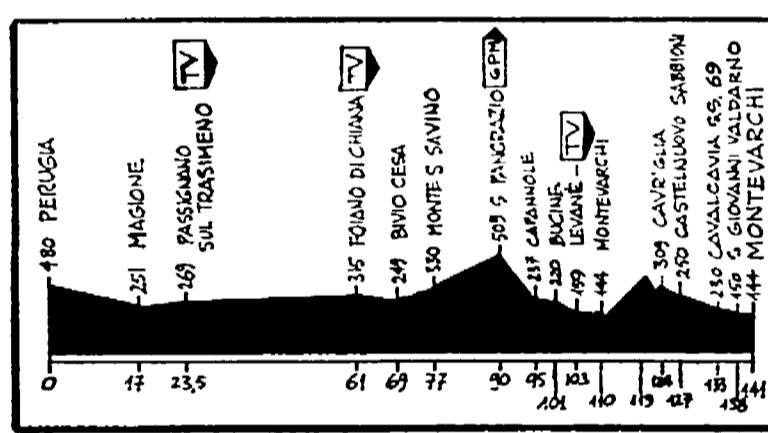
L'ORDINE D'ARRIVO

- 1) Passuello (Italia A) in 2:54'40";
- 2) Porri (Italia B) a 7'30";
- 3) Likaciov (URSS);
- 4) Nickson (Gran Bretagna);
- 5) Van der Kerck (OI) s.t.;
- 6) Conti (Italia A) s.t.;
- 7) Berto (Italia B) s.t.;
- 8) Kilian (RDT) s.t.;
- 9) Hayton (Gran Bretagna) s.t.;
- 10) Brany (Pol) s.t.;
- 11) Vasquez (Cuba) s.t.;
- 12) Winkler (RDT) s.t.;
- 13) Gomez (Cuba) a 21';
- 14) Barone (Italia B) a 24';
- 15) Boniecki (Pol) s.t.

CLASSIFICHE SPECIALI

- Vandenbrande Herick punti 10; Conti (Italia A) p. 22; Nickson William (Gran Bretagna) p. 30.
- 1) Nickson (GB) punti 6;
- 2) Vandenbrande Hendrick p. 7;
- 3) Carbutt (OI) p. 4;
- 4) Berto (Italia B) e Conti (Italia A) p. 4.
- 1) Italia A 23h42'; 2) Italia B 24'; 3) Olanda 37'.

## Oggi la Perugia-Monteverchi



Il profilo altimetrico della tappa odierna, la Perugia-Monteverchi di km. 141. I traguardi volanti sono tre: a Passignano sul Trasimeno, a Foligno di Chiana e a Levane. Il traguardo del G.P. della montagna è a San Pancrazio. La partenza da Perugia è prevista per le ore 14 (il ritrovo è fissato per le ore 13 in Piazza IV Novembre) e l'arrivo a Monteverchi per le ore 17.30 in viale Matteotti. A Perugia alle ore 10 la carovana dei «girini» si incontrerà con i lavoratori della ceramica che alle 11 offriranno il pranzo ai partecipanti. Alle 12 riceveranno nella Sala dei Notari e incontro con le autorità regionali, provinciali e comunali. A Monteverchi alle ore 21, in Piazza Varesca sarà consegnato un premio a tutti i partecipanti; seguirà un concerto della banda musicale del Comune di Cavriglia.

● SCI - L'italiano Paolo De Chiesa ha vinto lo slalom speciale del secondo gran premio internazionale di Isola 2000 davanti al polacco Krupar. L'ottavo posto si è classificato l'altro italiano Bruno Confortola.

● TENNIS - Lo statunitense Jimmy Connors ha sconfitto per 6-2 l'australiano Ross Case nella finale del torneo internazionale di Denver valesole per il campionato WCT.

● AUTOMOBILISMO - Il circuito automobilistico di Francorchamps sarà ridotto da quattordici a cinque chilometri per motivi di sicurezza. Il nuovo tracciato eliminerà soprattutto tutte le curve del vecchio, che erano state giudicate troppo pericolose.

● CICLISMO - La «Corsa della pace» per dilettanti comincerà il 24 maggio a Berlino.

● IPPICA - Sedici cavalli sono stati annunciati partenti nel Trofeo Saviano in programma venerdì nell'ipodromo Montebello in Trieste, prescelto come corsa «Tis» della settimana.

● AUTOMOBILISMO - Il campione del mondo di formula 1, Niki Lauda, ha dichiarato che prenderà una decisione circa la propria partecipazione al Gran Premio di Spagna, che si correrà domenica sul circuito di Jarama, solo dopo le prove. A Jarama, intanto, è stata assicurata la partecipazione ufficiale della nuova Ferrari a sei ruote. Il nuovo tracciato quindi il suo debutto dopo le prove dimostrative a Silverstone.

● PUGILATO - Il WBC ha reso noto che l'organizzatore statunitense Don King ha chiesto che il campione del mondo dei pesi medio-massimi, l'inglese John Conteh, sia privato del titolo in quanto il pugile non ha più difeso il suo scettro dal marzo '75.

● TENNIS - Il polacco Wojciech Fibak ha battuto, nella finale del torneo di Stoccolma, il romeno Ilie Nastase per 6-4, 7-6. Nastase si è parzialmente ritratto vincendo la finale del doppio in coppia col sovietico Alexander Metreveli. I due hanno battuto Adriano Panatta e Tom Okker per 6-4, 7-5.

● TUFFI - L'italiano Klaus Der Biasi è giunto secondo nella prova di tutti; dal trampolino del terzo internazionale di Acapulco, vinto dal messicano Carlos Giron.

La giuria al termine della seconda tappa del «Giro» ha deciso di escludere dall'ordine di arrivo l'inglese Carbutt e per traino dietro mezzo motorizzato. Il commissario tecnico dei dilettanti Mario Ricci, tra decine di bandiere rosse e tricolori, i tre in fuga passano con 2'40" sull'azzurro Colotti e 2'50" sul resto.

A Terni il traguardo volante è vinto da Vondracek davanti al compagno di squadra ed al belga, che inizia a collaborare nei cambi. Dietro, dal gruppo escono Berto, Jean Philip Vandenbrande, Bartonek, Porri, Tishkov e Denis Ertveld, da la sveglia agli altri: guadagna un centinaio di metri, ma viene presto ripreso. L'andatura sale e i pochi chilometri che li distaccano dai primi scende a 3'.

A Terni il traguardo volante è vinto da Vondracek davanti al compagno di squadra ed al belga, che inizia a collaborare nei cambi. Dietro, dal gruppo escono Berto, Jean Philip Vandenbrande, Bartonek, Porri, Tishkov e Denis Ertveld, da la sveglia agli altri: guadagna un centinaio di metri, ma viene presto ripreso. L'andatura sale e i pochi chilometri che li distaccano dai primi scende a 3'.

CLASSIFICA GENERALE

- 1) CARMELO BARONE (Italia B) in 7h40'37";
- 2) Koot (OI) a 10';
- 3) Sgalbati (Italia A) a 25';
- 4) Porri (Italia B) a 34';
- 5) H. Vandenbrande (Belgio) a 39';
- 6) Prandi (Italia A) a 51';
- 7) Zurkovic (RDT) a 55';
- 8) Loder (Svizzera) a 58';
- 9) Mutsaers (OI) a 1'03';
- 10) Goubaidulin (URSS) a 1'04';
- 11) Van Gerven (OI) a 1'08';
- 12) Nickson (Gran Bretagna) a 1'08';
- 13) Conti (Italia A) a 1'14';
- 14) J.P. Vandenbrande (Belgio) a 1'33'.

CLASSIFICA GENERALE

- 1) Puzrla e Vondracek punti 8;
- 2) Vandenbrande Hendrick p. 7;
- 3) Carbutt (OI) p. 4;
- 4) Berto (Italia B) e Conti (Italia A) p. 4.
- 1) Italia A 23h42'; 2) Italia B 24'; 3) Olanda 37'.

Trofeo

Interessante banco di prova in vista delle Olimpiadi

# Cavalieri di 9 paesi in gara da oggi a Piazza di Siena

Alla manifestazione equestre romana giunta alla 44.ma edizione, vi prendono parte 45 cavalieri e centocinque cavalli - I fratelli D'Inzeo e Graziano Mancinelli gli uomini di punta della rappresentativa italiana

Prende il via oggi pomeriggio con la «Targa Lancia» nella verde e tradizionale cornice di Piazza di Siena, la quarantatreesima edizione del concorso ippico di Roma.

Alla tradizionale manifestazione romana prenderanno parte centocinque cavalieri, quarantacinque cavalli, quarantacinque cavalieri, in rappresentanza di 13 nazioni. In rappresentanza di 13 nazioni, tre invece rappresentate da concorrenti individuali. In rappresentanza di 13 nazioni, tre invece rappresentate da concorrenti individuali. In rappresentanza di 13 nazioni, tre invece rappresentate da concorrenti individuali.

Per quanto riguarda gli italiani, le attenzioni maggiori e non solo quelle dei tecnici saranno rivolte sui probabili olimpici e cioè i fratelli Piero e Raimondo D'Inzeo, su Graziano Mancinelli, su Stefano Angoni, Vittorio Orlandi e Giancarlo Neri. Infatti oltre a questi colaudati cavalieri, non bisogna trascurare le possibili sorprese che potranno essere offerte da alcuni giovani, che già si sono messi in luce a Merano, guadagnando la partecipazione ad una prestigiosa manifestazione romana.

Le giornate di gara saranno, come lo scorso anno, cinque e logicamente culmineranno come sempre nel tradizionale e spettacolare Gran Premio delle Nazioni, competizione riservata alle squadre nazionali, che potrà stabilire a circa due mesi dall'Olimpiade di Montreal, la partecipazione completa oppure ridurre per bene il loro affiatamento.

## Il programma

- OGGI
- TARGA LANCIA (ore 14.15) a tempo.
- PREMIO EQUIZOLE (ore 16.40) a barrage.
- DOMANI
- PREMIO U.N.I.R.E. (ore 14 e 15) a tempo.
- GRAN PREMIO DI ROMA (ore 16.40)
- VENERDI' 30 APRILE
- PREMIO DUNHILL (ore 14) a barrage.
- PREMIO CITTÀ CAMPIONE D'ITALIA (ore 16.15) Categoria di potenza.
- SABATO 1° MAGGIO
- PREMIO DELLE NAZIONI (ore 15) a squadre.
- DOMENICA 2° MAGGIO
- PREMIO VOXSON (ore 14 e 30) a tempo.
- PREMIO IL TEMPO (ore 16) a tempo.
- La televisione si collegherà ogni giorno tra le 16.30 e le 18 con Piazza di Siena per trasmettere le fasi salienti del 44° Concorso Ippico

## sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

● SCI - L'italiano Paolo De Chiesa ha vinto lo slalom speciale del secondo gran premio internazionale di Isola 2000 davanti al polacco Krupar. L'ottavo posto si è classificato l'altro italiano Bruno Confortola.

● TENNIS - Lo statunitense Jimmy Connors ha sconfitto per 6-2 l'australiano Ross Case nella finale del torneo internazionale di Denver valesole per il campionato WCT.

● AUTOMOBILISMO - Il circuito automobilistico di Francorchamps sarà ridotto da quattordici a cinque chilometri per motivi di sicurezza. Il nuovo tracciato eliminerà soprattutto tutte le curve del vecchio, che erano state giudicate troppo pericolose.

● CICLISMO - La «Corsa della pace» per dilettanti comincerà il 24 maggio a Berlino.

● IPPICA - Sedici cavalli sono stati annunciati partenti nel Trofeo Saviano in programma venerdì nell'ipodromo Montebello in Trieste, prescelto come corsa «Tis» della settimana.

● AUTOMOBILISMO - Il campione del mondo di formula 1, Niki Lauda, ha dichiarato che prenderà una decisione circa la propria partecipazione al Gran Premio di Spagna, che si correrà domenica sul circuito di Jarama, solo dopo le prove. A Jarama, intanto, è stata assicurata la partecipazione ufficiale della nuova Ferrari a sei ruote. Il nuovo tracciato quindi il suo debutto dopo le prove dimostrative a Silverstone.

● PUGILATO - Il WBC ha reso noto che l'organizzatore statunitense Don King ha chiesto che il campione del mondo dei pesi medio-massimi, l'inglese John Conteh, sia privato del titolo in quanto il pugile non ha più difeso il suo scettro dal marzo '75.

● TENNIS - Il polacco Wojciech Fibak ha battuto, nella finale del torneo di Stoccolma, il romeno Ilie Nastase per 6-4, 7-6. Nastase si è parzialmente ritratto vincendo la finale del doppio in coppia col sovietico Alexander Metreveli. I due hanno battuto Adriano Panatta e Tom Okker per 6-4, 7-5.

● TUFFI - L'italiano Klaus Der Biasi è giunto secondo nella prova di tutti; dal trampolino del terzo internazionale di Acapulco, vinto dal messicano Carlos Giron.

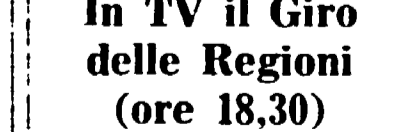
Organizzato dall'UIP di Roma

# Successo unitario del meeting del 25 aprile

Vi hanno preso parte centinaia di giovani tutti nati fra il 1960 e il 1968

Marco Dani

In TV il Giro delle Regioni (ore 18,30)



La televisione trasmetterà ogni sera alle 18.30 nelle rubriche del TG-2 le fasi del Giro delle Regioni. Gran Premio Brooklyn. Ieri sera nella stessa rubrica sono state proiettate le immagini del Gran Premio della Liberazione.

L'iniziativa di festeggiare il XXXI anniversario della Liberazione con una grande manifestazione di atletica leggera popolare ha fornito senza dubbio risultati positivi che vanno al di là del fatto contingente che riguarda la pura cronaca degli avvenimenti. A riprova di questo fatto, è che alla piena riuscita della riunione si è unita una centinaia di giovani, che hanno preso parte al meeting, tutti nati tra il 1960 e il 1968.

Cinquantasette di loro sono stati premiati con coppe e medaglie e una disposizione di base della FIDAL (Federazione Italiana Dilettanti Atletica) ha permesso di organizzare il meeting, tutti nati tra il 1960 e il 1968.

Cinquantasette di loro sono stati premiati con coppe e medaglie e una disposizione di base della FIDAL (Federazione Italiana Dilettanti Atletica) ha permesso di organizzare il meeting, tutti nati tra il 1960 e il 1968.

Cinquantasette di loro sono stati premiati con coppe e medaglie e una disposizione di base della FIDAL (Federazione Italiana Dilettanti Atletica) ha permesso di organizzare il meeting, tutti nati tra il 1960 e il 1968.